

## Opera House

Opera House nasce dal frazionamento di un appartamento di un palazzo del 1926 sito al centro di Palermo.

La richiesta del committente era quella di dividere l'appartamento di 170 mq in tre unità abitative distinte, di cui Opera House è la più grande, da utilizzare per affitti di media e breve durata.

Il tema principale, nonché la sfida che ha generato in termini progettuali la nuova configurazione spaziale dell'appartamento, è stata la ricerca della luce all'interno di una struttura in muratura portante che non consentiva una distribuzione totalmente libera.

La nuova configurazione è stata ottenuta attraverso alcune operazioni fondamentali.

Le due stanze adiacenti l'ingresso buio (salone e cucina), sono state rese molto luminose:

Il salone attraverso la riapertura di una loggia/terrazza in continuità con esso, precedentemente chiusa dagli antichi proprietari; la cucina invece è stata allargata inglobando il vecchio bagno con la sua finestra e parte del corridoio.

Sui due muri contigui confinanti con i nuovi ambienti luminosi, si sono ricavate due grandi aperture in breccia, tramite apposita cerchiatura metallica.

Le due grandi aperture all'ingresso, oltre a portare luce, hanno contribuito a creare una relazione, non solo prospettica, tra i 4 ambienti principali della casa: ingresso/cucina/salone/terrazza.

La grande cucina, inoltre, essendo stati aboliti i vecchi corridoi, è divenuta il punto di snodo tra la zona notte e la zona giorno.

Nell'interpiano di 4,40 è stato recuperato un soppalco in corrispondenza della cucina a cui si accede dall'ingresso tramite una scala e una passerella di collegamento costruita con profili metallici simili a quelli utilizzati per le cerchiature, nella quale sono stati inseriti due grandi lucernari.